

Trieste 24/25 maggio Coppa Treliani.

Non si può non sentire una forte emozione nel tornare a regatare a Trieste, una delle capitali storiche della vela nazionale. Quando poi a tornare sono i Dinghy ed il trofeo in palio e quello intitolato a Silvio Treliani, olimpionico e vincitore del primo titolo italiano della categoria (1931), allora l'emozione è anche commozione. Nove concorrenti, triestini, chioggiotti e romagnoli, ma la speranza è che questa significativa regata, con la crescita della flotta alabardata, possa diventare una "classica" del circuito nazionale.

Cinque prove, tutte effettuate tra sabato (3) e domenica (2). Sabato si parte con vento leggero che cresce fino a 6,7 m/s e mare molto formato. Massimo Schiavon, imprendibile: tre prove tre primi.

Domenica il vento ritorna leggero: Massimo Schiavon, si fa soffiare una delle due prove da Daniele Brasa.

Il trofeo si conclude con la netta vittoria di Massimo Schiavon (1.1.1.3.1) finalmente con la maglia del CN Chioggia, un ingaggio di tipo calcistico che il presidente del circolo ha concluso con una cifra da capogiro ...rimasta segretissima! Secondo Daniele Brasa (2.4.3.1.5) a pari punti con Fabrizio Brazzo (4.2.2.4.2). Meritevole la prestazione di Franco Ballarin quarto (3.7.dnf.2.3), un peso piuma fermato dal vento eccessivo della terza prova.

Due i rappresentanti triestini, i simpaticissimi fratelli Fabris, sui quali la Classe Dinghy ripone tutte le speranze per la rinascita della flotta locale.

Grande e con il consueto stile la cena di gala del sabato sera all'Adriaco mentre la premiazione di domenica pomeriggio si è tenuta, insieme agli Snipe ed i Finn, presso la Società Triestina della Vela, il cui mitico presidente, Giorgio Brezich ha personalmente condotto la cerimonia.